Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

ANCHE IL SINDACO HA RESPINTO L'INVITO ALLE TRATTATIVE

# Domani e venerdì fermi per quattro ore tutti i servizi dell'ATAC e della STEFER

*In entrambi i giorni l'astensione dal lavoro verrà effettuata dalle ore 11 alle 13 e dalle 17,30 alle 19,30*
*Una lettera dei sindacati precisa le responsabilità delle aziende e del Comune per l'inasprimento dell'agitazione*

## Due casi, uno stile

*Due casi, diversi e lontani fra loro, quello dei tranvieri e quello della Nettezza urbana, sono stati trattati dal senatore Tupini, sindaco di Roma, con lo stesso stile, fatto per lasciare perplessi. A dir poco, anzi, a dir male.*

*I tranvieri, è noto, sono da tempo in agitazione per realizzare due aspirazioni profondamente sentite dalla categoria: le quaranta ore di lavoro settimanali a parità di salario e l'aumento dell'indennità di presenza. Ci sono lotte, scioperi, proteste. Si arriva a discutere davanti al Sottosegretario al lavoro. Le aziende si impegnano a condurre trattative, si fissa la data. Quando ci si riunisce attorno al tavolo, il rappresentante del Comune, L'Ettore, non ha che una cosa da dire: non si tratta più, bisogna aspettare le decisioni sul riordinamento delle aziende. I tranvieri scioperano (siamo a venerdì scorso) ed hanno ragione. Se nella riunione al ministero il Comune e le aziende non si fossero impegnati a discutere nel merito delle richieste, avrebbero ragione anche loro a tener duro. Ma si sono impegnati, hanno promesso! Dopo lo sciopero interviene Tupini. Ci si aspetta da lui una parola di conciliazione, per esempio, la proposta di sedersi tutti attorno a un tavolo a discutere. Tupini invece rivolge uno strano appello ai tranvieri, in cui in pratica chiede loro di non piantar grane e non promette più nulla. I tranvieri dovrebbero fidarsi di lui, e star zitti. Aspettare la sua buona grazia, e rinunciare alla lotta.*

*Per quanto riguarda la tassa di Nettezza urbana, l'intervento di Tupini è dello stesso stile, e anche più secco. La città protesta, i giornali discutono il provvedimento, da più parti si chiede di riunire il Consiglio comunale. Tupini risponde affiggendo il manifesto sulla nuova tassa: lo vedremo stamattina su tutti i muri, con la firma del Senatore in calce. Insomma, non disturbate il manovratore, non parlate al conducente.*

*Al vuoto appello di Tupini i sindacati dei tranvieri, unanimi (compresi quelli cattolici, signor Tupini che ama far discorsi ai giovani congressisti cattolici), rispondono riprendendo l'agitazione. Non c'era, non c'è altro modo per arrivare al risultato più semplice, che in democrazia dovrebbe essere diritto di ogni cittadino: sedersi attorno a un tavolo e discutere. Non c'era, non c'è altro modo di far capire a Tupini che i suoi modi sono sbagliati. Che li deve cambiare.*

Uno sciopero di quattro ore, dalle ore 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19,30, verrà effettuato domani, mercoledì, e ripetuto venerdì giorno 6, dai tranvieri dell'ATAC e della STEFER per tutti i servizi urbani, extraurbani, ferroviari, automobilistici e della Metropolitana. La decisione è stata presa ieri mattina nella riunione che i sindacati provinciali degli autoferrotranvieri hanno tenuto presso la sede provinciale della CISL. Contemporaneamente, le segreterie dei sindacati aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISNAL e SALA decidevano anche di inviare una lettera di risposta all'appello che il Sindaco aveva reso noto nella serata di sabato. Ecco il comunicato diramato dalle segreterie dei sindacati a conclusione della riunione: « Le segreterie dei Sindacati, aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISNAL e SALA, come già reso noto, si sono riunite ieri mattina ed hanno esaminato gli sviluppi della situazione. Le organizzazioni dei lavoratori, anzichè trovarsi, come avevano auspicato, di fronte ad un gesto di buona volontà da parte delle aziende e delle autorità tutorie, atto a favorire l'inizio di concrete trattative, per risolvere pacificamente la vertenza, hanno dovuto rilevare come la primitiva posizione negativa, assunta dalle aziende, sia stata praticamente ribadita dall'appello che il Sindaco ha voluto indirizzare ai sindacati e alla categoria.

« Al fine di precisare i termini della questione e le rispettive responsabilità, le segreterie dei sindacati hanno concordato la seguente lettera, che è stata inviata al Sen. Tupini:

"*Queste organizzazioni, in riferimento all'appello rivolto ai Sindacati e ai lavoratori dell'ATAC e della STEFER, sono spiacenti di non poterlo accogliere per i seguenti motivi:*

*1. — L'appello medesimo non modifica, ma invece ribadisce la posizione completamente negativa assunta dalle aziende sin dall'inizio della vertenza e che a suo tempo portò alla rottura delle trattative e alla conseguente agitazione;*

*2. — perchè sostanzialmente l'appello della S.V. sanziona la violazione dell'accordo sottoscritto dalle aziende e dall'assessore, presso il Ministero del Lavoro, alla presenza del sottosegretario, on. Delle Fave, con il quale le aziende e la Amministrazione Comunale si impegnavano ad iniziare trattative, sin dal 20 agosto, in merito alle due note richieste avanzate dai lavoratori. Pertanto, le organizzazioni sindacali, fino a quando non s'inizieranno serie e concrete trattative sulle due rivendicazioni, sono costrette, loro malgrado, a proseguire la azione sindacale intrapresa*".

« Le organizzazioni dei lavoratori, quale conseguenza della situazione che si è venuta a determinare, hanno concordemente deciso di portare avanti la agitazione con la sospensione di tutti i servizi dell'ATAC e della STEFER nei giorni di mercoledì 4 e venerdì 6 con le seguenti modalità: dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 17,30 alle ore 19,30, con la rientrata delle vetture nei rispettivi depositi e rimesse.

« Queste due ulteriori manifestazioni di protesta sono state limitate, nel tempo, allo scopo di rendere meno gravosi i disagi che deriveranno alla cittadinanza, e ai lavoratori i quali sono costretti alla azione sindacale dalla ingiustificata intransigenza delle aziende e del Comune. Deve essere chiaro, però, che qualora nessun fatto nuovo dovesse verificarsi, diverrà inevitabile l'inasprirsi dell'agitazione con azioni sindacali più pesanti ».

### Così gli scioperi di domani e venerdì

**Tutti i servizi urbani, extraurbani, ferroviari, automobilistici e della Metropolitana, verranno sospesi il mattino dalle ore 11 alle ore 13 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle ore 19,30 con la rientrata delle vetture ai depositi e rimesse.**

**Dall'ora d'inizio dello sciopero nessuna partenza utile dovrà essere effettuata dai capolinea. Le vetture che alla ora d'inizio dello sciopero si trovassero in linea, raggiungeranno il capolinea ove sono dirette, per poi rientrare, fuori servizio, ai rispettivi depositi e rimesse.**

**Le linee circolari e le radiali doppie considereranno capolinea uno dei seguenti nodi: Flaminio, Salario, Macao, Esquilino, Cello, Trastevere, Borgo, Prati.**

**Per quanto riguarda le vetture dei servizi extraurbani che dopo aver raggiunto il capolinea ove sono dirette si trovassero fuori residenza, si ricovereranno al deposito più vicino.**

**Al termine dello sciopero — ore 13 per il mattino e ore 19.30 per il pomeriggio — le vetture usciranno dai depositi per riprendere il normale servizio.**

**Il personale di vettura e di controlleria avvertirà in tempo utile i passeggeri delle sospensioni e limitazioni del servizio.**

**Gli operai e impiegati del turno di mattina e pomeriggio sospenderanno il lavoro due ore prima del termine normale dell'orario di lavoro.**

### Un appello della CRI ai pensionati statali

Allo scopo di favorire la prossima campagna - soci della C.R.I - le associazioni dei pensionati statali hanno rivolto ai loro iscritti del Lazio un caloroso appello affinchè collaborino all'iniziativa che si propone di dare alla Croce rossa sempre maggiori adesioni.

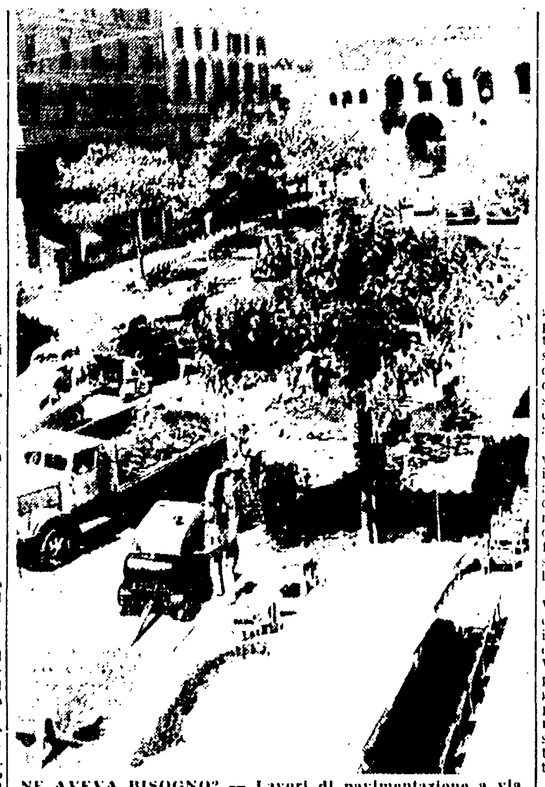
I pensionati statali che risponderanno all'invito, dopo un breve periodo d'istruzione, avranno un incarico adeguatamente retribuito.

### Chiusura della stagione alle Terme di Caracalla

Si è conclusa domenica la stagione lirica estiva che il Teatro dell'Opera svolge annualmente alle Terme di Caracalla.

Dalla sera del 27 giugno al 1 Settembre sono state eseguite 40 rappresentazioni, secondo il programma e il calendario a suo tempo predisposti.

L'opera più rappresentata è stata l'« Aida » (8 recite) seguita da « Carmen » e « Tosca » (6), « Traviata » (5), « Guglielmo Tell », « Faust » e « Forza del destino » (4), « Andrea Chénier » (3).



**NE AVEVA BISOGNO? — Lavori di pavimentazione a via Veneto. Erano proprio i più urgenti e necessari, con tutte le strade sossopra che ci sono, in centro e alla periferia?**

NELLA TARDA MATTINATA DI IERI

# Un rumeno ucciso in una rissa al campo profughi di Fraschette

**E' stato raggiunto da una coltellata al ventre — L'uccisore tratto in arresto dai carabinieri di Alatri — Ancora non si conoscono i motivi della tragica lite**

Nel centro di raccolta profughi stranieri di Fraschette, nei pressi di Alatri, un romeno, tale Ilion Vasile di 31 anni è stato ucciso con una coltellata da un albanese, certo Lipa Dem di 39 anni, durante una rissa scoppiata fra i due ospiti del centro profughi per motivi non ancora ben precisati.

Il sanguinoso episodio è avvenuto nella tarda mattinata di ieri. I due stranieri sono venuti a diverbio fra loro nell'interno del campo e la lite, in un primo momento, è stata sedata dall'intervento di alcuni profughi che dopo molti sforzi, sono riusciti a calmare i due litiganti.

Poco più tardi, il Dem ed il Vasile si sono nuovamente incontrati e dopo uno scambio di ingiurie, si sono azzuffati. Secondo quanto si è appreso, il Vasile avrebbe duramente colpito l'albanese con alcuni pugni. Costui, accecato dall'ira, prima che qualcuno potesse arrestarlo, s'è lanciato contro il suo antagonista armato del coltello da caccia che aveva estratto dalla tasca dei pantaloni.

Il tutto si è svolto in un attimo: il Vasile, colpito al ventre, si è accasciato al suolo urlando per il dolore, facendo accorrere alcuni profughi che gli hanno porto i primi soccorsi. Frattanto il feritore cercava di darsi alla fuga, ma veniva subito raggiunto dai carabinieri di servizio presso il centro.

Il Vasile, a bordo di una autoambulanza, è stato ricoverato all'ospedale di Alatri, dove è deceduto un'ora dopo.

I carabinieri stanno conducendo le indagini sul tragico episodio: Lipa Dem è stato interrogato a lungo presso la tenenza di Alatri e successivamente rinchiuso nelle locali carceri.

### In Assise il rapinatore di via Appia Antica

Dinanzi alla Corte di Assise — sezione feriale — ha avuto inizio ieri il processo a carico di Vito Nuzzolesi imputato di rapina a mano armata e di sequestro di persona.

La sera del 27 gennaio scorso, verso le ore 21, due malfattori si avvicinavano ad un autofurgone in sosta sulla via Appia Antica, nel quale si trovavano i fidanzati Bruno Maraschini e Francesca Misuraca, e puntavano contro di loro le rivoltelle.

Fattili discendere li rapinarono del denaro, degli anelli e di un impermeabile. Infine legarono e imbavagliarono il Maraschini e, lasciata libera la donna si eclissarono.

Sulla base della testimonianza di Angela Di Norcia, fu accusato della rapina ed arrestato Vito Nuzzolesi indicato come uno dei due aggressori.

Ieri il Nuzzolesi si è dichiarato innocente. Sono state quindi sentite le parti lese ed alcuni testimoni. La causa è stata poi rinviata alla udienza del 17 settembre per l'assenza della testimone Di Norcia.

L'imputato è difeso dall'avv. Sandro Diambrini Palazzi.

### Precipita da tre metri un edile in via Bellini

Nel cantiere della ditta « Ceral » in via Vincenzo Bellini 22, l'operaio edile Ezio Michelani di 22 anni abitante a Gallese, è precipitato da tre metri mentre stava scaricando del tufo.

Il giovane aveva spinto la carriola carica di tufo alla sommità dell'impalcatura e stava appunto vuotando la carriola, quando è avvenuto l'incidente. Egli ha perso l'equilibrio, precipitando nel vuoto, seguito dalla carriola che si è abbattuta al suolo a pochi passi dall'infortunato.

Un'auto di passaggio ha accolto il ferito e l'ha trasportato al Policlinico dove è rimasto ricoverato. Guarirà in 60 giorni dalla frattura del femore destro riportata nella paurosa caduta.

### Madre e due figlie malmenate dalle vicine

Tre donne, Vittoria Mangone di 59 anni con le figlie Maria e Raffaella Scorza rispettivamente di 21 anni e di 17 anni, abitanti in via Numidia 1, si sono presentate ieri sera al pronto soccorso del S. Giovanni per farsi medicare alcune graffiature al viso giudicate guaribili in pochi giorni.

Esse hanno raccontato al posto di polizia che verso le ore 20, mentre stavano rincasando, sono state raggiunte sul portone di casa da due vicine, tali Claudia e Livia Razzano, che le hanno aggredite, così almeno esse hanno dichiarato, senza alcun motivo.

Sull'episodio è in corso una inchiesta del commissariato locale.

SUICIDIO SULLA ROMA - FIRENZE

# Attende il passaggio di un treno e si lascia stritolare dalle ruote

*L'episodio è avvenuto ieri sera al Ponte Nomentano - Il suicida era consigliere delegato di una società di commercio - Il riconoscimento tramite una tessera*

Un commerciante si è ucciso ieri sera al Ponte Nomentano; egli è disceso lungo la scarpata della ferrovia che fiancheggia il gruppo di baracche che si trovano in quel punto ed ha atteso il passaggio del treno. Il direttissimo 34 diretto a Firenze è partito da Termini alle ore 20,45 e qualche minuto dopo ha superato Ponte Nomentano. Proprio all'uscita del ponte, mentre il convoglio acquistava velocità, il manovratore ha intravisto una figura umana spezzare il fascio di luce dei fari del locomotore. Ha bloccato i freni e quando il treno si è arrestato stridendo sui binari, è sceso, seguito dal secondo macchinista ed ha visto che i paraurti della motrice erano bagnati di sangue.

La polizia ferroviaria, subito avvertita, è accorsa sul posto. Il cadavere dello sventurato è stato trovato, orrendamente mutilato, fra i carrelli posteriori del locomotore. Mentre alcuni agenti invitavano i passeggeri a risalire sulle carrozze, altri hanno liberato il corpo del suicida dalla stretta delle ruote. Il riconoscimento è stato reso possibile da una tessera dell'ATAC che lo sventurato portava in tasca. Si tratta di Cesare Cattaneo di 61 anni, abitante al largo Argentina 11, consigliere della società « Giuseppe Cattaneo e C. » per il commercio delle stoffe inglesi, con sede in via Ludovisi 45.

Delle indagini del caso sono stati interessati i carabinieri di via Libia. Pare che il Cattaneo si sia ucciso in un momento di sconforto a causa di una malattia che lo tormentava da tempo.

### Una oscura vicenda denunciata da una donna

Alle 17,40 di ieri si è presentata all'ospedale San Camillo la domestica Maria Fanizza di 30 anni, abitante in via Macropio 8. Ella ha dichiarato di essere stata invitata, insieme ad un'amica, a bordo di un'auto da due sconosciuti.

Costoro l'avrebbero poi stordita, facendole ingerire una pillola, e violentata.

Per accertare la veridicità del romanzesco episodio la polizia sta conducendo indagini. I medici non hanno riscontrato alla domestica alcun sintomo particolare di intossicazione.

### Tre giovinetti rubano una moto

Tre ladruncoli sono stati sorpresi dalla polizia l'altra sera in piazza dell'Emporio a bordo di una « lambretta » rubata da poco. L'unico elemento impressionante dell'episodio, peraltro banale, è costituito dall'età dei malviventi: 17, 16 e 15 anni.

Alessandro Busatti, Enrico Bianchedi e Guido Pacitti — questi i nomi dei tre ragazzi — sono stati denunciati al Tribunale dei minorenni.

Il veicolo era stato rubato al cittadino francese Roger Bonesteve, abitante in via Aurelia 275.

### Travolto e ucciso da un autocarro

In via delle Vignole, nel punto in cui la strada s'incrocia con via Campo Salino a Maccarese, ieri alle ore 20.30 un giovane che transitava a bordo di una « vespa », è stato travolto e ucciso sul colpo da un autocarro.

*Egli è stato identificato per* Romolo Donatore di 29 anni, abitante a Fiumicino. Sul posto si sono recati i carabinieri del pronto intervento e della locale stazione per i rilievi di rito.

IERI POMERIGGIO AL QUARTICCIOLO

# Una donna impazzisce e si barrica in casa

**I vigili del fuoco l'hanno trasportata alla « neuro »**
**Aveva abbandonato sulla via abiti e masserizie**

I vigili del fuoco hanno dovuto ieri fare irruzione in un appartamento di via Albona, al Quarticciolo, per trasportare alla clinica neuropsichiatrica una donna colta da un improvviso accesso di follia. La poveretta non ha opposto alcuna resistenza. Nello scavalcare la finestra della stanza dove la pazza si era chiusa, un agente di pubblica sicurezza è rimasto lievemente ferito alla mano destra.

Ecco come si sono svolti i fatti. Verso le ore 16, un vigile urbano, mentre percorreva in bicicletta la via Albona, ha notato una donna dall'aspetto stravolto che, borbottando a bassa voce frasi incomprensibili, stava trasportando alcune grosse valigie contenenti abiti e masserizie dall'edificio numero 2, dove abita in un appartamentino al secondo piano; percorsi alcuni metri, ella ha abbandonato in mezzo alla via i bagagli e quindi è rientrata in casa per riuscirne alcuni minuti dopo carica di masserizie.

A questo punto, il vigile ha avvicinato la poveretta per chiederle spiegazioni di quanto stava facendo, ma costei si è voltata di scatto e come terrorizzata è corsa in casa barricandovisi. Questo comportamento era tanto strano che la guardia si è affrettata a domandare ad una vicina il nome della famiglia che abita in quell'appartamento ed è riuscita a sapere che la donna era la signora Elisa Di Stefano in De Francesco di 49 anni.

Frattanto, dall'interno della abitazione erano cominciati a pervenire strani rumori, come se qualcuno stesse trascinando dei pesanti mobili, e quindi grida e violenti colpi. Il vigile allora ha avvertito di quanto stava accadendo il dirigente del commissariato di P. S. di Centocelle, il quale a sua volta ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Pochi minuti dopo in via Albona sono giunte tre auto cariche di vigili al comando dell'ing. Cesaroni; essi con una scala all'italiana hanno raggiunto una finestra dell'appartamento e vi sono penetrati: la Di Stefano, che stava tentando di smuovere un pesante armadio, si è lasciata catturare senza opporre alcuna resistenza; ella è stata caricata a bordo di una ambulanza e trasportata alla clinica neuropsichiatrica del policlinico. Come abbiamo detto, un agente di polizia si è ferita alla mano sinistra urtando contro il davanzale della finestra.

### Un ladro di dollari rintracciato dai carabinieri

A conclusione di una settimana di indagini i carabinieri della stazione Ludovisi hanno rintracciato ed arrestato un giovanissimo ladro: il diciannovenne Domenico Esposito.

Costui il 28 agosto derubò il cittadino statunitense Conrad Welkberlen di 400 dollari.

## Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, martedì 3 settembre (246-119). S. Clelia, Aristeo, Antonino, Eufemia, Dorotea, Tecla, Erasma, Basilissa, Mansueto, Simeone, Gregorio. Sole, sorge alle 5,43, tramonta alle 18,57. Luna, piena il 9.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 57, femmine 54; nati morti 1. Morti: maschi 7, femmine 13. Matrimoni 19.

— Meteorologico. Temperatura di ieri: minima 15, massima 23,3.

VI SEGNALIAMO

— Cinema: « Il pollo pubblico n. 1 » al Volturno, Palestrina; « L'ultimo paradiso » all'Alcyone, Appio, Eden, Savoia; « Luci della ribalta » all'Astra; « I gangsters » all'Atlante, Bristol; « Il mago della pioggia » al Boito; « Il leone africano » al California; « Dottore a spasso » al Capitol; « L'uomo di Lamarie » al Delle Terrazze; « L'uomo che vide il suo cadavere » all'Hollywood; « Il corsaro dell'isola verde » al Leocine; « La finestra del Luna Park » al Moderno, Esedra; « L'uomo del West » al Niagara; « Lili » all'Orione; «Calabuig » al Sultano.

GITA ENAL A VIENNA

— L'Enal provinciale organizza un viaggio collettivo a Vienna dal 21 al 23 settembre con pagamento in contanti o rateale. Il viaggio è esclusivamente riservato agli iscritti all'Enal. La quota di partecipazione è fissata in L. 31.000 sia in contanti che a rate. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio turismo dell'Enal, via Piemonte 68, telefono 460.695, fino a 15 giorni prima della partenza.

# L'assemblea internazionale dei sordi ha iniziato i lavori ieri all'E.U.R.

**Vi partecipano rappresentanti di 31 paesi di tutto il mondo - La relazione espressa a gesti dal presidente, lo jugoslavo Vukotic**

Ha iniziato ieri i lavori, nel salone del Palazzo dei Congressi all'EUR, l'assemblea generale della Federazione Mondiale dei sordi. Di essa fanno parte rappresentanti di 31 paesi di tutti i continenti. Erano presenti quattro delegati di ciascuna nazione nonchè rappresentanti ed osservatori dell'ONU e di tutte le associazioni dei sordi.

Alle 9,30 il convegno è stato aperto dal presidente della Federazione mondiale e rappresentante della Jugoslavia, dottor Vukotic. Egli ha svolto la relazione esprimendosi naturalmente, a gesti con una mimica — lenta ed impostata su « segni base » — comprensibile a tutti i delegati.

Al tavolo della presidenza, oltre a Vukotic, sedevano i vicepresidenti rappresentanti la URSS, la Danimarca, i Paesi Bassi, l'India e la Cina. Ai lati avevano preso posto gli interpreti: due traducevano in inglese ed in francese per quanti erano in grado di udire, un terzo riportava nelle espressioni mimiche dei sordi quanto i delegati andavano via via esponendo.

L'assemblea, la prima che si tiene dopo il congresso mondiale del 1951 a Roma, proseguirà i suoi lavori fino a domani quando i delegati saranno ricevuti a Castelgandolfo dal Papa e, in Campidoglio, dal Sindaco e dal sottosegretario agli Interni on. Bisori.

Durante i lavori verranno discussi problemi interessanti i sordomuti di tutto il mondo, quali l'unificazione delle mimiche, l'istruzione, l'inserimento nella vita pubblica e gli aiuti da chiedere ai governi. Sarà affrontato inoltre il problema della cura della sordità: a questo scopo sono stati infatti invitati professori di fama internazionale.

## Convocazioni

**Partito**

S.R.E. - A.C.E.A.: i compagni dei comitati di cellula delle commissioni interne e del comitato sindacale sono convocati per oggi alle ore 17,30 in federazione.

**Oggi martedì:** Latino Metronio, ore 20,30, Comitato direttivo, Aldo Bordin.

Prati, ore 20, Comitato direttivo, Severino Spaccatrosi.

Testaccio, ore 20, Comitato direttivo, Lello Brancati.

Porta Maggiore (Officine centrali), ore 18, Ivano Lopacciella.

Monte Verde Vecchio, ore 20, Comitato direttivo, Leo Canullo.

Latino Metronio, ore 17, Attivo femminile, Marisa Musu.

**Responsabili femminili:** le responsabili femminili sono invitate a passare in federazione per ritirare il volantino per le aziende.

**F.G.C.I.**

**Tutti i circoli** che non avessero ancora ritirato il materiale stampa per le conferenze sul Festival della gioventù, e il numero straordinario de « Nuova Generazione », dedicato anch'esso completamente al Festival, devono entro questa sera un compagno in Federazione (piazza Emporio 16 A).

**Sindacali**

**Ospedalieri Civili:** Oggi, alle 18,30, nella sede di via Buonarroti 51, si terrà la riunione del Comitato direttivo sindacale e degli attivisti per discutere il seguente ordine del giorno: situazione rivendicativa, fesse rimento Bdo e Congresso provinciale.

### Comunicato

**Il Comitato direttivo della Federazione comunista romana è convocato per domani, mercoledì, alle ore 9 in Federazione.**

**AQUILE E DRAGO — Procedono i lavori, a piazza Sant'Andrea della Valle, per la nuova sistemazione della fontana che sorgeva, prima della demolizione della « spina » dei Borghi, nella scomparsa piazza Scossacavalli, in mezzo ai palazzi dei Penitenzieri, dei Torlonia, dei Convertendi. La fontana consta di una vasca di travertino. Sulla tazza gli emblemi di Paolo V Borghese, le aquile e il drago. La fontana era una volta attribuita a Carlo Maderno, poi si decise di attribuirla al Vasanzio. Un pezzo della vecchia Roma che torna alla luce**

GLI OSPEDALI RIUNITI SENZA PRESIDENTE

# Sospesa la costruzione del nuovo San Giovanni

La situazione già precaria degli ospedali cittadini forse si aggraverà. La nomina a prefetto del dott. Giulio Cesare Rizza, che ricopriva in precedenza la carica di presidente degli Ospedali riuniti, si è svolta con una procedura insolita: questa volta, infatti, il ministero degli Interni non ha provveduto a nominare il successore del dott Rizza, per cui attualmente la gestione ospedaliera non ha un presidente.

Le condizioni generali degli ospedali cittadini sono ben note a tutti perchè dobbiamo soffermarcisi. Vorremmo, però, portare all'attenzione dei cittadini, e beninteso delle autorità perchè chiariscano e precisino, due casi specifici. Intanto, i lavori per la costruzione del nuovo ospedale a S. Giovanni — lato via Amba Aradam — si sono arrestati alle fondamenta. Da quindici giorni, circa, l'impresa che eseguiva i sopraddetti lavori ha cessato ogni attività. Se si pensa che della costruzione di questo ospedale si parla da oltre trent'anni, e che i lavori erano incominciati lo scorso aprile a seguito di un mutuo di 400 milioni concesso dal Ministero del tesoro, la domanda che viene spontanea è: quando sarà portato a compimento il nuovo ospedale?

L'altra questione riguarda l'ospedale di S. Eugenio all'EUR ed è relativa all'eccessivo costo di gestione, che fra l'altro si tenta in parte di far ricadere sul personale, facendolo lavorare 12 ore al giorno e retribuendolo soltanto per otto ore di lavoro. La mancanza di razionalità e di attrezzature moderne dell'edificio ha portato alla seguente assurda situazione: per 40 malati giacenti nell'ospedale debbono necessariamente lavorare 100 unità, e come abbiamo detto, per ben dodici ore al giorno. L'ospedale, difatti, è sprovvisto di ascensori e montacarichi per cui tutti i trasporti ai piani superiori compresi quelli degli ammalati, devono essere fatti a braccia dal personale.

La mancanza di un presidente alla gestione degli Ospedali riuniti, può giovare alla soluzione di questi problemi? Crediamo di no. E allora, per quale ragione si è lasciata vacante questa carica e si continua a lasciarla vacante?

# Dopo essersi stordito con il gas si getta nella tromba delle scale

**Il suicida è un anziano pensionato sofferente di un forte esaurimento nervoso**
**E' deceduto al Policlinico dove era stato ricoverato subito dopo il tragico gesto**

Un anziano pensionato, dopo essersi stordito con il gas, si è ucciso gettandosi dalla tromba delle scale del palazzo dove abita. Il raccapricciante suicidio è avvenuto ieri mattina, verso le ore 9,30 nello stabile di viale delle Province 2. Il suicida, Armando Pomponi di 60 anni, è deceduto in un lettino dell'ospedale del Policlinico, dove è stato ricoverato subito dopo il tragico gesto, senza aver ripreso conoscenza.

Armando Pomponi soffriva da tempo di un fortissimo esaurimento nervoso. Ieri mattina, verso le ore 9 la moglie del Pomponi è uscita come di consueto per fare la spesa, lasciando solo il marito. Il Pomponi s'è chiuso in cucina, aprendo i rubinetti del gas, deciso ad uccidersi non potendo sopportare oltre la malattia che l'aveva colpito. Improvvisamente però, quando il gas cominciava a saturare la stanza, egli ha scelto un mezzo tragicamente più rapido per porre fine ai suoi giorni: è uscito dall'appartamento posto al secondo piano, affacciandosi alla ringhiera delle scale. In quel momento non c'era nessuno; senza un attimo di esitazione l'anziano pensionato s'è lasciato cadere nel vuoto, abbattendosi sul pianerottolo del pianterreno in una pozza di sangue.

Poco dopo egli è stato rinvenuto da un inquilino che stava rientrando. Costui ha dato l'allarme e intorno al corpo in fin di vita del Pomponi sono accorse altre persone. Un'automobile di passaggio ha accolto il pensionato che respirava ancora debolmente, e l'ha trasportato al Policlinico.

Quando la signora Pomponi è rincasata, nulla sospettando della tragedia che si era svolta poco prima, è stata avvicinata da alcuni inquilini i quali, con pietosa circospezione, le hanno dato la terribile notizia. Sconvolta dal dolore, la povera donna è accorsa al Policlinico dove è giunta pochi minuti prima che il marito spirasse.

Il dott. Migliorini, dirigente del Commissariato S. Ippolito, ha svolto una rapida inchiesta sul tragico episodio.

### Tre persone denunciate per falso in cambiali

I carabinieri del nucleo di S. Lorenzo in Lucina hanno denunciato a piede libero il rag. Mario Fornaciari di 39 anni, abitante in via Ugolino Cavalcabò 27, ritenuto responsabile di falso continuato in cambiali e calunnie. Il Fornaciari, secondo la denuncia, avrebbe apposto la firma apocrifa del suocero Vincenzo Ciamei, di un conoscente, tale Oreste Lazzarini, e di persone inesistenti, ad un cospicuo numero di cambiali per un valore di 25 milioni. Il ragioniere denunciato ha accusato di correità nelle falsificazioni, tali Nicola Andriani, Saulo Modiano, Renato Monani, Nicodemo Maerì e Carlo Nenni.

Sempre a piede libero è stato inoltre denunciato il commerciante Cesare Pavoncello di 59 anni abitante in viale Trastevere 60 per usura e falsità in foglio firmato in bianco, avendo egli prestato denaro all'industriale Nicola Adriani di 51 anni abitante in via Cremona 71 all'interesse del 50 e del 120 *per cento*. L'Adriani, — che è stato anch'esso denunciato per violazione di un articolo della legge cambiaria — aveva consegnato al Pavoncello un assegno in bianco, che il commerciante ha riempito e posto all'incasso per una somma di un milione e 150 mila lire.

### Un anziano avvocato tenta il suicidio

L'avvocato Giuseppe Mario Morpugno di 63 anni abitante in via Bruno Buozzi 5, ha tentato di uccidersi ieri mattina ingerendo una dozzina di pillole di « microspasmol ».

E' stato medicato al Policlinico e giudicato guaribile in quattro giorni.

**E' accaduto**

## Una grave lacuna

*Le cognizioni di ogni uomo, anche sapientissimo, sono sempre limitate. Per fortuna. Diversamente, come potrebbero un libro, una conferenza, una qualunque opera o impresa umana colmare la classica lacuna e far dire all'immancabile benpensante « Se ne sentiva il bisogno »?*

*Comunque chi abbia quelle tali lacune non viene per questo privato delle libertà personali e civili nè, tantomeno, del dovere di pagare le tasse: resta insomma un comune cittadino. A meno che capiti nelle mani del signor Leandro Vittullo.*

*L'altra sera l'intransigente giovanotto ha accompagnato al cinema un'amica, la signorina Elsa Canestri, e l'ha piacevolmente intrattenuta con brillante conversazione. All'uscita dalla sala i due sono saliti a bordo di un'auto evitandosi all'abitazione della donna. Strada facendo i commenti al film appena visto si sono intrecciati. « Lui però ha fatto male ». « No, perchè, scusa? » « Ma certo, una donna non si tratta così ». « E lei allora? ». « Lei aveva ragione, poi con quel padre... ». « Che significa? Lui glielo aveva detto quando stavano al mare con la bionda ». « Sì, in quel modo? ». « Del resto anche in casa di Terry si era spiegato abbastanza ». « Per me lo fatto male ». « Vorrei vedere te in quelle condizioni ». Pur senza aver trovato un accordo il Vittullo ha cambiato improvvisamente argomento. « A proposito di cinema, sei stata al « drive-in? ». « No ». « Come? Non sei stata al drive-in? ». « Ti dico di no ». L'uomo si è taciuto, ha digrignato i denti poi, aperto lo sportello, ha scaraventato l'amica sull'asfalto e se ne è andato.*

*Quando Elsa Canestri, malconcia e dolorante, ha raccontato l'episodio al Policlinico l'infermiere è impallidito: « Se me capitava a me bonanotte! Nun ho visto manco er cinerama... ».*

romoletto

ANNUNCI SANITARI

ROMA - ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto n. 43 (Esquilino)
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa psichica o funzionale
LABORATORIO ANALISI RICERCHE
SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRA
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-57

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547))

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354 561 - Ore 9-20 - Fest. 9-13